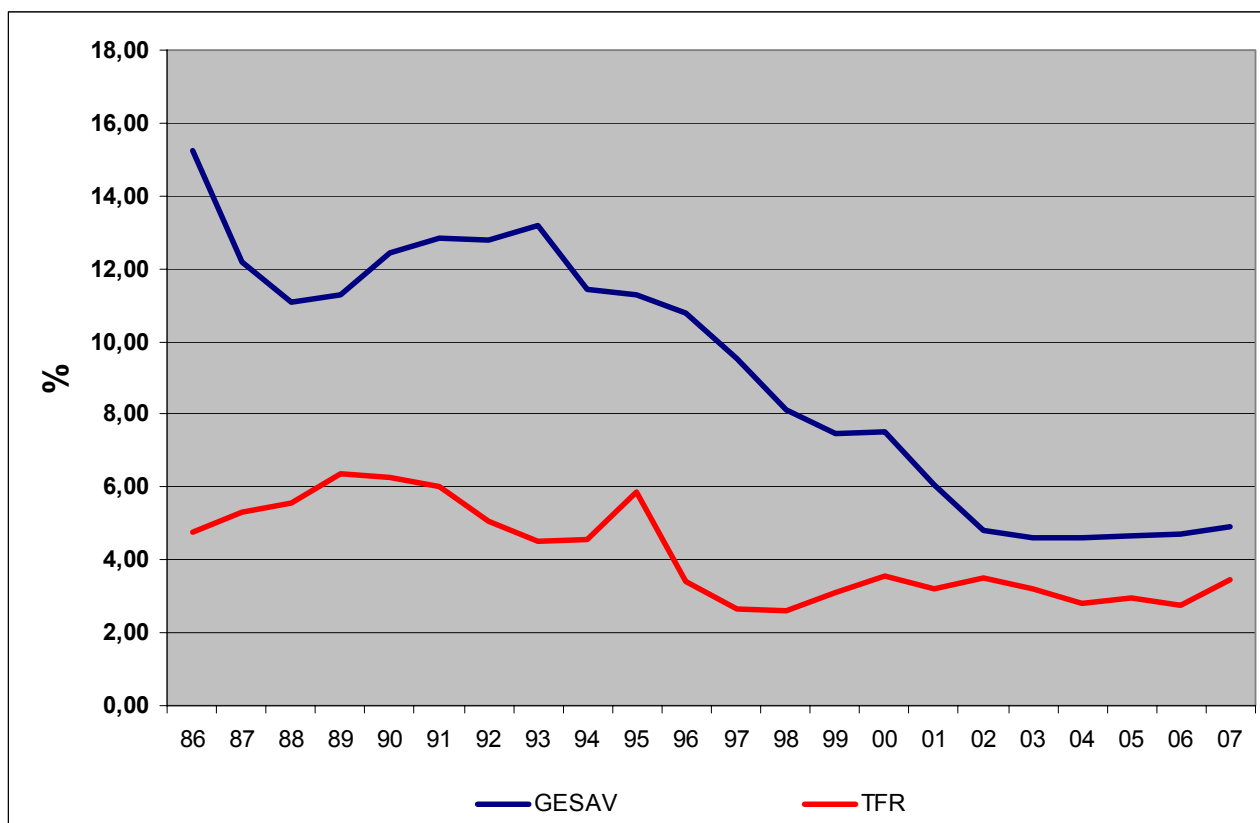


DOCUMENTO SUL MULTICOMPARTO

Dalla sua origine nel 1987 e fino al 31 dicembre 2008 il Fondo ha adottato un modello di gestione basato su una convenzione assicurativa, gestita con contabilità a costi storici, che prevede la destinazione dei contributi versati al Fondo ad una gestione separata (il fondo Gesav) di Generali che in piena autonomia e responsabilità opera le scelte di investimento.

All'epoca della istituzione del Fondo la soluzione assicurativa rappresentava una realtà consolidata in un mercato finanziario che stava muovendo i primi passi e si è rivelata una scelta efficiente visti i rendimenti che nel tempo sono stati assicurati agli aderenti.

Il grafico che segue evidenzia la relazione nel tempo fra l'andamento del rendimento Gesav e la rivalutazione annua del TFR.



Come si vede i rendimenti sono passati da valori superiori al 10% a circa il 4,5%. Questa evoluzione, che è in linea con l'andamento dei tassi di mercato ha reso opportuno proporre anche soluzioni che affianchino quella assicurativa.

In questa luce va considerato anche il notevole sviluppo del mercato finanziario che offre oggi prodotti e servizi coerenti con i requisiti e le finalità del risparmio previdenziale.

Conseguentemente il Fondo ha deciso di mettere a disposizione due nuove opzioni di investimento che consentano agli aderenti di scegliere volontariamente e liberamente la destinazione dei propri contributi in funzione di orientamenti e caratteristiche personali quali: l'età, la condizione familiare, il reddito e soprattutto la propensione al rischio.

IL MULTICOMPARTO E' IN ATTO DAL 1 GENNAIO 2009

Il multicomparto è la nuova offerta del Fondo basata su più profili di gestione (comparti), che offre agli associati l'opportunità di scegliere volontariamente e liberamente l'investimento previdenziale più adatto alle proprie esigenze e caratteristiche personali.

Si dice "comparto" una delle tipologie di investimento offerte dal Fondo.

Ferma restando la finalità di costruire una pensione complementare, il Fondo ha individuato due diversi comparti aggiuntivi a quello assicurativo che i dipendenti possono scegliere in funzione delle proprie esigenze, della personale propensione al rischio e delle necessità di copertura integrativa.

I comparti offerti sono:

- ASSICURATIVO (il comparto attuale: il fondo Gesav di Generali)
- OBBLIGAZIONARIO
- AZIONARIO

L'obiettivo di gestione del comparto obbligazionario è quello di poter conseguire un rendimento in linea con il mercato obbligazionario dell'area Euro arricchito dalle opportunità legate ad un investimento, effettuato con tecniche prudenziali, anche nel mercato azionario internazionale.

L'obiettivo di gestione del comparto azionario è quello di poter conseguire un rendimento in linea con il mercato azionario internazionale abbattendo la rischiosità associata attraverso l'investimento anche nel mercato obbligazionario dell'area Euro in modo da esporre il patrimonio del comparto a perdite statisticamente contenute.

Tutti i comparti sono gestiti da Generali che assume così un ruolo più articolato che potrà svolgere anche avvalendosi dell'esperienza maturata in oltre venti anni di collaborazione con il Fondo.

I comparti si differenziano per la diversa composizione degli investimenti, che, a loro volta, sono caratterizzati da diverse aspettative di rendimento e da diversi gradi di rischio. In tal modo il multicomparto permette di affrontare con maggior efficacia e flessibilità le esigenze pensionistiche di ogni aderente, offrendo una varietà di profili di investimento più vicini alle caratteristiche personali dell'associato. Il grado di flessibilità offerta è ulteriormente ampliato dalla possibilità di investire il proprio investimento su più comparti simultaneamente così da potersi costruire una soluzione quanto più vicina alle proprie caratteristiche ed esigenze.

La scelta del comparto di investimento viene effettuata in modo del tutto volontario e libero con la sottoscrizione e l'invio del *Modulo di Scelta del Comparto di Investimento*.

VALUTARE IL RISCHIO

Il passaggio a una gestione multicomparto permette agli aderenti di scegliere la tipologia di gestione del proprio portafoglio previdenziale (capitale accumulato più contribuzione futura), presso il fondo. I tre comparti proposti dal Fondo si differenziano per i diversi profili di rischio e rendimento atteso rispondendo così alle diverse esigenze degli aderenti. Inoltre potendo ripartire la propria posizione su più comparti risulta possibile costruirsi una propria allocazione ottimale.

La scelta di adesione a uno o due dei tre comparti è completamente volontaria e libera.

L'adesione alle linee finanziarie del Fondo pensione comporta, in linea di principio, il rischio di variazione in negativo del valore del patrimonio investito in dette linee e ciò in conseguenza delle oscillazioni del prezzo dei titoli in cui esso è investito. Pertanto vi è la possibilità di non ottenere, al momento dell'erogazione delle prestazioni pensionistiche, la restituzione integrale del capitale versato, ovvero di avere un rendimento finale non rispondente alle aspettative.

Sia i titoli di capitale sia quelli di debito, inoltre, sono soggetti a rischi di carattere "sistematico", connessi all'andamento dei mercati di riferimento. I titoli di capitale risentiranno quindi dell'andamento dei mercati azionari sui quali sono negoziati, mentre la remunerazione dei titoli di debito potrà subire variazioni in relazione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Questi ultimi si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a tasso fisso, quanto più lunga è la loro vita residua (intendendosi per vita residua il periodo di tempo fino alla data di scadenza del titolo).

La parte del patrimonio eventualmente investita in titoli esteri comporta ulteriori elementi di rischio, riconducibili, innanzitutto, alla volatilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento del Fondo e la moneta estera in cui è denominato l'investimento.

Il Fondo può anche acquistare parti di Fondi Comuni di Investimento. Il rischio connesso a tale forma di investimento è di tipo indiretto, essendo rappresentato dalla specializzazione (obbligazionario, azionario, etc....), con conseguente profilo di rischio, del fondo prescelto.

E' opportuno precisare che quest'ultima tipologia di investimento sarà quella adottata nel periodo iniziale di vita del multicomparto, cioè fintanto che la massa investita non raggiunga un livello sufficiente a giustificare l'investimento diretto in titoli.

LE CARATTERISTICHE DEI COMPARTI

I comparti sono stati costruiti per riuscire a catturare i diversi profili di rischio-rendimento della popolazione dei dipendenti delle società socie.

Dal 1 gennaio 2009 la gestione delle risorse del Fondo consente la possibilità individuale e volontaria di poter investire le proprie risorse anche in due linee finanziarie aggiuntive alla linea assicurativa. Per tutti coloro che, con riferimento alla data del 1 gennaio 2009, hanno aderito o aderiranno al Fondo e non esprimano alcuna scelta diversa, la contribuzione continuerà ad essere o sarà destinata al comparto assicurativo.

Il Fondo è articolato in tre comparti di investimento, differenziati per grado di rischio. L'aderente può scegliere, volontariamente e liberamente, di destinare la propria contribuzione futura ad un unico comparto o suddividerla su due comparti diversi. Viene quindi offerta a tutti l'opportunità di configurare l'investimento previdenziale in linea con le proprie esigenze e con il proprio livello di propensione al rischio.

I comparti in cui è articolata la gestione del Fondo sono:

Comparto	Finalità della gestione	Garanzia
Assicurativo	<ul style="list-style-type: none">• Proteggere il capitale, garantendo un rendimento minimo annuale del 2,5% e consolidando le performance annuali conseguite tramite l'investimento delle risorse nella gestione separata di Generali denominata Gesav.• grado di rischio connesso all'investimento: basso	2,5% annuo (valore 2008)
Obbligazionario	<ul style="list-style-type: none">• Il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria. La gestione sarà orientata al rispetto di parametri di gestione prudentiale (VAR e Risk Capital).• grado di rischio connesso all'investimento: medio	
Azionario	<ul style="list-style-type: none">• Il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite massimo di circa il 10% ed in strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte. La gestione sarà orientata al rispetto di parametri di gestione prudentiale (VAR e Risk Capital).• grado di rischio connesso all'investimento: medio-alto	

Nei comparti finanziari i contributi versati sono investiti in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari e, soprattutto per il periodo iniziale del multicomparto, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione. A tutela della indisstraibilità e legittimità dell'operato, le risorse del fondo sono depositate presso una "banca custode", che svolge il ruolo di custode del patrimonio.

L'investimento dei contributi nei comparti finanziari è soggetto a rischi finanziari.

Il termine “rischio” esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

E' necessaria la consapevolezza che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è interamente a carico dell'aderente. Ciò significa che il valore dell'investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, l'ammontare della sua pensione complementare non può essere predefinito.

Le diverse opzioni di investimento (comparti) offerte dal Fondo sono, caratterizzate ciascuna da una propria combinazione di rischio/rendimento.

Per il comparto assicurativo è responsabilità della compagnia di assicurazione perseguire in piena autonomia le caratteristiche dei risultati della gestione in termini sia di livello di rischio sia di rendimento.

Invece per la verifica dei risultati di gestione dei comparti finanziari è necessario indicare, per ciascun comparto, un “benchmark”. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti. Il Fondo ha deciso di affiancare al benchmark anche una indicazione di gestione tesa al contenimento del rischio atteso e qualificato come perdita potenziale in un dato orizzonte temporale.

I benchmark dei comparti sono:

Obbligazionario	JPM EMU 1-5 anni
Azionario	10% JPM Euro Cash 3 mesi 90% DJ Eurostoxx 50

Per tutti i comparti del Fondo il soggetto gestore è Generali che rappresenta quindi un punto di riferimento unico per gli aspetti di strategia e di operatività con conseguenti vantaggi di semplificazione e di controllo delle transazioni.

I **costi** dei comparti a carico dell'aderente sono:

Assicurativo	Un costo pari all'1,35% della contribuzione periodica (il cosiddetto caricamento). Una commissione annua pari allo 0,3% calcolata sul patrimonio. Un caricamento pari al 0,5% del montante eventualmente trasferito da un comparto finanziario.
Obbligazionario	Una commissione pari allo 0,15% calcolata sul patrimonio. Tale commissione si riduce allo 0,14% e allo 0,13% per valori di patrimonio eccedenti rispettivamente i € 25 ml e i € 50 ml.
Azionario	Una commissione pari allo 0,28% calcolata sul patrimonio. Tale commissione si riduce allo 0,27% e allo 0,25% per valori di patrimonio eccedenti rispettivamente i € 5 ml e i € 20 ml.

SCEGLIERE DOVE INVESTIRE

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di investimento tra le opzioni che il Fondo propone. Come ricordato ove si ritenga che le caratteristiche delle singole opzioni non siano adeguate rispetto alle personali esigenze di investimento, il Fondo consente di ripartire tra due comparti diversi, il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. In questo caso però occorre porre particolare attenzione alle scelte che si intende effettuare: il profilo di rischio/rendimento dell'investimento scelto non sarà più corrispondente a quello rappresentato dal singolo comparto, ma dipenderà da quello dei comparti in cui si investirà.

Ogni aderente potrà decidere di versare i contributi futuri in uno o due comparti, scegliendo tra i tre comparti presenti nel fondo, in percentuali variabili secondo scaglioni del 20% della contribuzione totale, con la sola limitazione della destinazione al comparto azionario che non può superare il 40% della contribuzione totale.

Si potrà cioè scegliere di destinare:

- ◆ il 100% al Comparto Assicurativo come succede oggi
- ◆ oppure in alternativa il 100% al Comparto Obbligazionario
- ◆ oppure al massimo il 40% al Comparto Azionario e il resto al Comparto Obbligazionario o al Comparto Assicurativo.

Laddove si desideri combinare i diversi comparti si potrà scegliere di investire in percentuali pari al 20%, 40%, 60% e 80% in un comparto e di destinare in un secondo comparto le percentuali residue, sempre con la limitazione del 40% nel Comparto Azionario.

	20%	40%	60%	80%	100%
100% Assicurativo					
80% Ass/ 20% Obb					
60% Ass/ 40% Obb					
40% Ass/ 60% Obb					
20% Ass/ 80% Obb					
80% Ass / 20% Az					
60% Ass / 40% Az					
100% Obbligazionario					
80% Obb / 20% Az					
60% Obb / 40% Az					

Si potrà modificare la scelta dei comparti di destinazione della contribuzione maturanda (questa operazione è definita “**variazione**”) non prima che siano trascorsi 12 mesi dalla precedente espressione di scelta.

Si potrà inoltre modificare la scelta del/i comparto/i di destinazione della posizione precedentemente maturata (questa operazione è definita “**switch**”) non prima che siano trascorsi 12 mesi dalla precedente espressione di switch o dalla scelta iniziale.

Le operazioni di switch sono consentite secondo multipli di 10% del montante e, quando il comparto di destinazione sia quello Azionario, solo nella misura idonea a contenere entro il 40% del totale il valore della posizione individuale complessivamente investita nel comparto azionario.

Le operazioni di “variazione” e “switch” sono gratuite.

Le operazioni di “variazione” o di “switch” potranno essere richieste ogni mese con i seguenti effetti:

- nel caso di scelta di diversa destinazione della contribuzione futura (variazione) si darà luogo all’investimento nei diversi comparti secondo le nuove indicazioni;
- nel caso di spostamento della posizione precedentemente investita (switch) si procederà alla vendita delle quote rivenienti dal comparto liberato e al successivo acquisto delle quote del comparto di destinazione o di investimento in polizza in caso di investimento nel Comparto Assicurativo secondo i tempi regolati dai gestori e dal service amministrativo.

Vanno attentamente valutati gli effetti di uno switch dal Comparto Assicurativo ad uno dei comparti finanziari: in questo caso la posizione nel comparto assicurativo viene decurtata (o azzerata) incidendo su tutte le polizze che hanno avuto tempo per tempo validità a partire da quelle relative alla contribuzione ante 2001, con l’effetto di deprimere il valore della rendita derivante dal Gesav che l’aderente intendesse richiedere al pensionamento. Da ricordare inoltre che sui rendimenti maturati ante 2001 e trasferiti viene applicata l’imposta del 12,5% (che sarebbe comunque dovuta all’atto della liquidazione della posizione).

IN PRATICA

Esprimendo una scelta già a partire da dicembre 2008 ogni dipendente potrà volontariamente e liberamente scegliere in quale comparto investire le proprie risorse compilando il **Modulo di Scelta del Comparto di Investimento**.

Tutti gli aderenti che intendano continuare a destinare i propri contributi solo al comparto assicurativo non sono tenuti a compilare alcun modulo. Lo potranno fare in un momento successivo qualora decidessero di investire tutta o parte della contribuzione nei comparti finanziari.

II

Modulo di Scelta del Comparto di Investimento

è scaricabile dal sito

www.fondopensioneibm.it